

PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

CHI SIAMO E CHE COSA FACCIAMO

La nostra associazione è stata fondata il 20/01/1990 da giovani e da gruppi ecclesiali di Falconara Marittima attenti al fenomeno delle marginalità.

MISSION (dallo statuto dell'associazione, art. 2)

L'associazione ispira le sue attività ai valori evangelici e cristiani per sviluppare un'esperienza di autentica solidarietà e condivisione. Essa non ha fini di lucro, si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

In particolare si propone i seguenti scopi:

- a) promuovere, sostenere ed animare tutte quelle iniziative atte ad aiutare nelle loro reali esigenze i più deboli, bisognosi ed emarginati nelle loro varie espressioni;
- b) offrire risposte in ordine agli stessi problemi, quali: luoghi di prima accoglienza, luoghi di ascolto, alloggi di pronto intervento e a carattere permanente;
- c) costituire comunità terapeutiche, centri diurni, centri per il tempo libero, corsi professionali, attività lavorative protette, centri di riabilitazione e gruppi di sostegno alle famiglie;
- d) sensibilizzare e stimolare l'opinione pubblica sul problema dell'emarginazione nei suoi vari aspetti, nella coscienza che la risoluzione del problema stesso dipenda da un impegno di tutta la società;
- e) collaborare con enti pubblici e privati, e con le varie espressioni del volontariato locale, portando il contributo del proprio pensiero, della propria esperienza e delle proprie energie.

L'attività della Tenda d'Abramo è rivolta principalmente all'accoglienza di persone senza fissa dimora¹; dal 1990 sono state ospitate 7.605 persone.

L'associazione è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale), regolarmente iscritta all'albo regionale delle organizzazioni di volontariato (LR. 48/95 art. 3 com. 7), che collabora attivamente con la Caritas di Ancona-Osimo e rappresenta per quest'ultima il principale centro di prima accoglienza per senza fissa dimora ed extra-comunitari.

L'associazione gestisce due strutture:

- una casa di prima accoglienza, sita a Falconara, in via Flaminia n. 589 (vd. foto), concessa in comodato gratuito dall'Arcidiocesi di Ancona-Osimo (acquistata e ristrutturata con i fondi dell'8% destinati alla Chiesa Cattolica), ove possono essere ospitati 12 uomini e 3 donne o un piccolo nucleo familiare per una durata di 10 giorni (prolungabili a 30 - per massimo 4 persone – nel caso di ospiti che lavorino regolarmente);
- un piccolo appartamento per la seconda accoglienza a Castelferretti, preso in locazione dalla associazione per offrire, per un tempo massimo di tre mesi, un alloggio a due persone (già ospitate nella struttura di 1^ accoglienza) che lavorino in zona e non riescano a trovare una sistemazione abitativa (gli ospiti contribuiscono in parte alle spese di questa casa e si autogestiscono).



¹ Si accolgono anche extra-comunitari (in regola e non), ma quotidianamente come concordato da tempo i dati degli ospiti vengono trasmessi alla Questura.

La casa di prima accoglienza è aperta tutti giorni dell'anno (tranne un breve periodo di chiusura ad agosto) dalle 18,30 alle 7 del mattino successivo.

Durante la permanenza, gli ospiti ricevono gratuitamente la cena, un posto letto e del vestiario. Oltre alla semplice accoglienza i volontari cercano di "incontrare" queste persone, di capire i loro bisogni e di sostenerle nella ricerca di soluzioni abitative e lavorative.

Risorse umane

L'associazione a fine 2004 ha raggiunto 270 volontari (più 30 persone rispetto all'anno precedente, secondo i dati ufficiali) che ricoprono diverse mansioni e che, all'interno della casa di prima accoglienza, si alternano in turni di accoglienza, cucina, notte, ascolto e pulizia per garantirne il funzionamento.

SCHEDA VOLONTARI				
	2003		2004	
Maschi	100	41,7%	120	44,4%
Femmine	140	58,3%	150	55,6%
Tot volontari attivi	240		270	
Servizi	(alcuni volontari fanno più servizi)			
PULIZIE	37	15,0%	32	11,8%
CUCINA	73	29,7%	72	26,6%
ACCOGLIENZA	85	34,6%	101	37,3%
NOTTE	51	20,7%	66	24,4%
			271	
Altri servizi				
consiglieri	10		10	
vestiario	3		3	
gestione turni	7		8	
ascolto	7		10	
gruppo sostegno volontari	6		4	
resp. casa Castelferretti	2		3	
Gruppo biglietti solidali	4		0	
manutenzione	2		2	
segreteria	3		1	
soci sostenitori	8		8	

Oltre ai servizi ordinari, alcuni volontari si occupano della gestione dei turni, altri del vestiario, altri ancora dell'ascolto degli ospiti, tre seguono la casa di Castelferretti, ecc.. Infine, alcuni soci che non possono partecipare direttamente alle attività dell'associazione apportano comunque il loro contributo di idee e/o finanziario.

E' auspicabile che sempre più volontari abbiano maggiori responsabilità all'interno dell'associazione, così da ottenere una migliore distribuzione del lavoro e una maggiore motivazione delle persone.

Sia nel 2003 che nel 2004 due ragazze hanno svolto l'anno di volontariato sociale nell'associazione. La "Tenda" è guidata dal consiglio direttivo (composto da 10 soci) che, oltre a coordinare l'attività ordinaria, mira al perseguimento degli obiettivi di seguito indicati.

Risorse finanziarie

Per la gestione ordinaria dell'associazione annualmente si spendono circa 20.000 € e non sempre le entrate sono sufficienti a far fronte alle uscite, quindi negli anni precedenti spesso si sono verificati dei disavanzi di cassa (pari a circa 9.000 € nel 2002).

Al contrario il 2003 è stato molto positivo, si è chiuso con un avanzo di circa 18.300 € grazie soprattutto alla riscossione dei contributi di enti pubblici arretrati di competenza degli esercizi precedenti.

Buono è stato il risultato anche del 2004, che ha visto registrare entrate per € 15.245,57 ed uscite per € 14.769,85 con un conseguente avanzo di gestione pari ad € 475,72. Pur se modesto, questo surplus di cassa è importante perché nel 2004 non sono stati incassati i previsti contributi pubblici (derivanti dalla legge regionale n. 2/1998).

OBIETTIVI PREFISSATI PER IL 2004

- fornire una risposta al bisogno di pronta accoglienza a persone in difficoltà mantenendo gli attuali servizi e nel contempo migliorando l'ascolto;
- accompagnare e sostenere gli ospiti nella ricerca di soluzioni abitative e/o lavorative per tentare un percorso di reinserimento sociale;
- cercare di organizzare nella Tenda alcuni incontri periodici con l'associazione Alcolisti Anonimi per sostenere tutti coloro che hanno problemi di alcolismo;
- aumentare il numero dei nuovi volontari e attivare un percorso di formazione poiché l'aiuto dato agli ospiti è più adeguato se i volontari stessi sono accompagnati nel loro servizio;
- organizzare momenti di formazione e di festa per coinvolgere tutti alla vita associativa;
- creare un gruppo di studio per diffondere e comunicare informazioni corrette e mirate agli ospiti;
- aderire al progetto sul Servizio Civile in quanto esperienza educativa per il volontario stesso e un'importante risorsa per l'associazione;
- riallacciare i rapporti con la Diocesi attraverso incontri di conoscenza e confronto con il Vescovo e le parrocchie;
- organizzare un incontro all'anno con la cittadinanza dove possa nascere un momento di riflessione sulle differenze della nostra società;
- avviare una collaborazione con una ditta di lavaggio della biancheria della casa di accoglienza;
- sviluppare un sistema di rilevazione alle domande non soddisfatte ed acquisire maggiori informazioni sulla situazione dei senza fissa dimora;
- investire risorse e tempo per lavorare sempre in rete con gli enti locali e le altre associazioni con lo scopo di creare integrazione socio-lavorativa dei nostri ospiti o per garantire un'adeguata assistenza sanitaria.

PARTI INTERESSATE

Attraverso il suo operato la Tenda di Abramo si rapporta con i seguenti soggetti:

- ✓ senza fissa dimora, i nostri ospiti, che chiedono di essere accolti ed ascoltati;
- ✓ soci-operatori volontari (persone residenti prevalentemente a Falconara M.ma), che gratuitamente mettono a disposizione alcune ore del loro tempo libero per garantire il funzionamento della casa;
- ✓ soci-sostenitori o persone vicine all'associazione, che forniscono un supporto finanziario o alimenti o vestiario e si rendono disponibili per le diverse necessità;
- ✓ enti locali, in particolare il Comune di Falconara M.ma, che vedono passare sul proprio territorio persone (non residenti) in condizioni di estrema povertà (senza fissa dimora, immigrati) e che sono chiamati ad occuparsi del fenomeno della marginalità sociale;

- ✓ enti religiosi ed altre associazioni presenti sul territorio, che - pur sensibili ai problemi delle marginalità - difficilmente, facendo leva sulle proprie risorse di soggetti singoli non organizzati in lavoro di rete, riescono ad offrire risposte efficaci alle persone in difficoltà;
- ✓ collettività o comunità locale che con una certa indifferenza osserva il fenomeno dei senza fissa dimora e degli extra-comunitari presenti sul nostro territorio.

TESTIMONIANZA DI UN "VECCHIO" OSPITE

Racconto del presidente dell'associazione tratto da Passaparola di febbraio 2005

Sotto le feste di Natale è passato in Tenda un signore che si è presentato come Fabio di Trieste. Era in compagnia di sua moglie ed è venuto a portarci gli auguri di Natale e a ringraziarci, perché alcuni anni fa è stato nostro ospite, quando ancora eravamo in via Bixio. Ci ha raccontato che ha attraversato un brutto momento della sua vita e che avere incontrato la nostra casa, lo aiutò moltissimo a rientrare in carreggiata, in particolare si ricordava di Massimo e di altri con i quali ha condiviso lunghe chiacchierate che lo hanno aiutato a rivedere la sua strada.

Questa testimonianza ci dimostra che tutte le volte che mettiamo la persona al centro della nostra vita e ci sforziamo di provare ad esporci per aprire un dialogo umano, un seme che può far nascere qualcosa di buono è stato piantato. E' vero che se Fabio non fosse passato, noi non lo avremmo mai saputo, ma è proprio questo che ci deve dare ancora più forza e voglia di vivere questo servizio, perché noi sappiamo che il nostro compito è quello di seminare. Tante volte abbiamo sostenuto che siamo una goccia nell'oceano, che il nostro è un servizio un po' frustrante, perché non vediamo i risultati del nostro gran lavoro. Oggi questa testimonianza è qui a ricordarci che la nostra "è una foresta che cresce" senza rumori e frastuoni, ma nella ricchezza del silenzio delle cose vere. Ringrazio Fabio della sua testimonianza, perché ci ha aiutato a fare una riflessione e invito tutti i volontari a portare le loro riflessioni o testimonianze che possono essere utili alla nostra crescita.

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E DI ACCOMPAGNAMENTO DEGLI OSPITI

Nel 2004 sono state accolte 496 persone (con un decremento dell'8,5% rispetto all'anno precedente), di cui l'81% uomini ed il 19% donne. Complessivamente sono stati forniti 3.950 pasti e pari numero di pernottamenti nella struttura di prima accoglienza.

Dalla tabella seguente si può osservare l'andamento delle persone accolte nella casa di prima accoglienza: oltre il picco delle persone ospitate nel 2003 è evidente la forte crescita nel 2002-2003 delle accoglienze di sesso femminile, il 60% circa delle quali risulta proveniente dall'Est Europa.

	2000		2001		2002		2003		2004	
	Num.	Val. %	Num.	Val. %	Num.	Val. %	Num.	Val. %	Num.	Val. %
Num. Accoglienze	401		410		512		542		496	
Maschi	385	96%	392	96%	421	82%	443	82%	400	81%
Femmine	16	4%	18	4%	91	18%	99	18%	96	19%
<i>variaz. rispetto anno prec.</i>				2,2%		24,9%		5,9%		-8,5%
<i>totale pernotti-cene forniti</i>	3.845		3.784		4.362		4.148		3.950	

I grafici di seguiti proposti visualizzano rispettivamente la distribuzione dell'età degli ospiti e la loro area di provenienza, riferiti al periodo 2000-2004.

Dall'esame del grafico 1 emerge che nel 2000-2001 si è registrata una prevalenza di ospiti di età compresa tra i 26 e i 35 anni, mentre negli ultimi tre anni questa fascia è diminuita a favore della classe 36-45 anni, infatti anche nel 2004 si è verificato un innalzamento dell'età degli ospiti (il 58,6% degli ospiti ha un'età compresa tra i 25 ed i 45 anni) e l'età media nel 2004 (escluse le 6 persone accolte sotto i 15 anni che è un caso particolare verificatosi in questo esercizio) è pari a 39 anni contro i 37,5 del 2003.

L'età media delle donne accolte è stata di 40 anni nel 2002 e di 42 nel 2003-2004 (dunque ben più alta di quella degli ospiti di sesso maschile, fenomeno dovuto al fatto che molte di queste donne sono probabilmente le cosiddette badanti, spesso non giovanissime).

Grafico 1 – Distribuzione percentuale dell'età degli ospiti

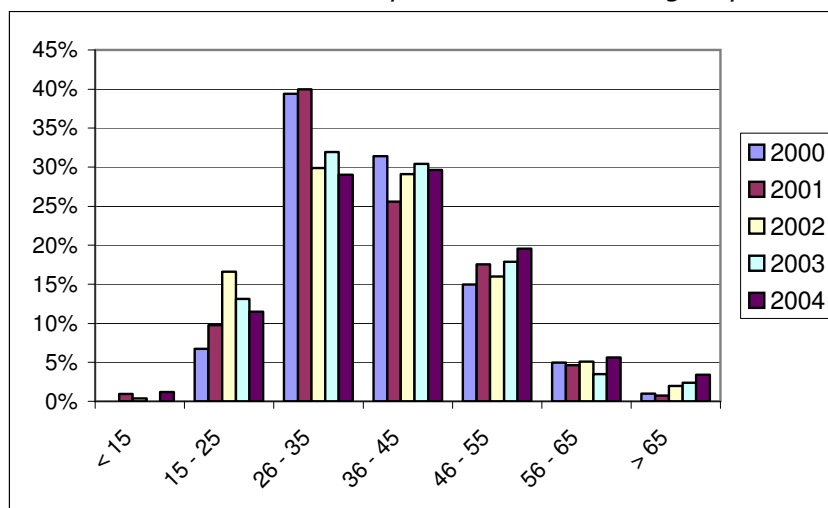
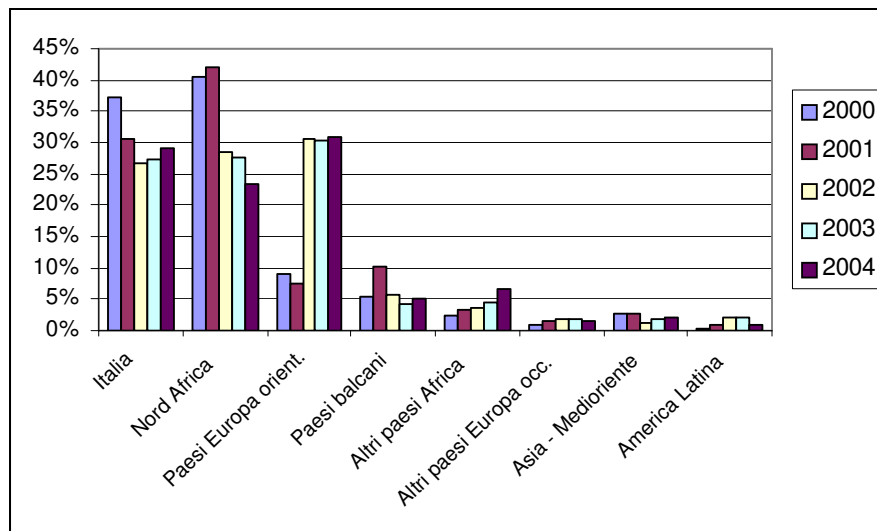


Grafico 2 – Area di provenienza degli utenti



Nota: *Paesi balcani:* paesi ex-Jugoslavia + Albania; *Nord Africa:* Algeria, Egitto, Marocco, Tunisia, Libia.

Dal grafico 2, comparando i dati relativi ai cinque anni, si evidenziano chiaramente i seguenti fenomeni:

- ✓ gli ospiti italiani calano in maniera significativa nel 2001-2002 poi si attestano intorno al 28% del totale accoglienze;
- ✓ riduzione complessiva degli ospiti provenienti dal continente africano (- 15% rispetto al 2001) anche se sono in leggero aumento le persone dell'area Sub-Sahariana;
- ✓ forte incremento, negli ultimi anni, delle presenze di persone provenienti dall'Est Europa: in particolare dalla Romania, da alcuni paesi dell'ex-Unione Sovietica (Ucraina, Russia, Moldavia, Georgia) e dalla Polonia.

Per quanto riguarda la permanenza degli ospiti nella casa di prima accoglienza, si ricorda che gli utenti tendono per la maggior parte (64%) ad usufruire dei 10 giorni a disposizione, inoltre nel 2004 i prolungamenti concessi sono stati circa 40 (pari all'8% del totale ospiti).

Si precisa che le persone ritornate più di una volta alla Tenda d'Abramo nel 2004 sono state il 10% (il 15% nell'anno precedente e 13% nel 2002), di cui la metà è rappresentata da italiani, mentre 13 ospiti sono stati in casa tre volte nell'arco di un anno (cioè il 2,6% del totale degli ospiti accolti nel 2004 contro il 2,8% del 2003) e di questi solo 2 si sono presentati 4 volte.

Attività del gruppo di ascolto

Ogni lunedì sera a turnazione due persone del gruppo di ascolto sono presenti nella casa per parlare con gli ospiti e per valutare, in base ai casi, la possibilità di concedere prolungamenti alla durata ordinaria di accoglienza.

Nel 2004 sono stati seguiti (mediante uno o più ascolti) 93 ospiti (pari al 18,8% del totale persone accolte), di cui 78 uomini e 15 donne (di cui due badanti rimaste senza lavoro), tra cui c'è stata anche una coppia con due figli. I mesi con un numero maggiori di colloqui sono stati gennaio, luglio, settembre e dicembre.

Si può osservare l'evoluzione dell'attività del gruppo di ascolto dalla tabella seguente.

Tabella: dati attività gruppo d'ascolto (periodo 2002-2004)

	2002	% su tot accoglienze	2003	% su tot accoglienze	2004	% su tot accoglienze
Casi seguiti	80	15,6%	100	18,5%	93	18,8%
Prolungamenti concessi	29	5,7%	36	6,6%	37	7,5%
<i>Tot. accoglienze</i>	<i>512</i>		<i>542</i>		<i>496</i>	

Circa il 60% degli utenti ascoltati nel 2004 ha inoltrato al gruppo richieste di lavoro e/o alloggio, mentre la restante parte ha avanzato richieste generiche.

In seguito a questi colloqui sono state concesse 37 seconde accoglienze (pari al 7,5% del totale ospiti accolti), di cui 22 per regolare contratto di lavoro (contro i 28 dell'anno precedente) e 15 per motivi vari (salute, ecc.).

Degli utenti che hanno usufruito del prolungamento, solo uno (dei 37) è stato espulso per comportamento non corretto, mentre 6 sono poi stati accolti nell'appartamentino di Castelferretti (sempre gestito dall'associazione).

Attività di accoglienza prolungata a Castelferretti

In questa seconda struttura da dicembre 2003 a febbraio 2004 è stata ospitata una famiglia composta da un tunisino, da una ragazza kasaka e da una bimba di sette mesi. Successivamente grazie all'aiuto e alla garanzia offerta da un volontario hanno trovato casa in zona. Collaborando con un'altra associazione la mamma ha ottenuto il permesso di soggiorno per e dei sussidi.

In seguito sono stati ospitati due ragazzi marocchini per un mese circa, da luglio ad ottobre un ragazzo straniero che lavorava in un'azienda della zona, a novembre un italiano e a dicembre un altro ragazzo straniero con problemi di famiglia.

I responsabili dell'appartamento di Castelferretti riferiscono che dopo il termine della permanenza in questi alloggi non ci sono stati altri contatti.

ATTIVITA' DI SOSTEGNO DEI VOLONTARI E DI SENSIBILIZZAZIONE

INCONTRI CON I VOLONTARI

Il 2004 si è aperto con la realizzazione di un ciclo di incontri di verifica con i volontari, riuniti per tipologia di servizio (accoglienza, cucina, pulizie, notte). Da febbraio a maggio 2004 il gruppo di sostegno volontari ha incontrato circa 100 volontari con i quali ha verificato la comprensione e il rispetto del regolamento interno e si è confrontato sul servizio svolto. Incontrarsi in piccoli gruppi ha facilitato la conoscenza fra i volontari e lo scambio di idee. Sono emersi problemi, aspetti positivi e gratificanti del servizio, consigli per migliorarlo e proposte concrete.

Si vorrebbe ripetere annualmente incontri simili che permettano ai volontari di raccontarsi e che rafforzino in qualche modo il senso di appartenenza all'associazione. Alcuni gruppi di volontari sono stati chiamati dal consiglio durante l'anno a confrontarsi su alcune scelte da fare, come ad esempio i volontari della notte per lo spostamento della loro camera dal primo piano al piano terra, o i volontari incaricati giornalmente dell'apertura della casa per verificare disponibilità e difficoltà nell'adempimento del servizio.

DIFFICOLTÀ E PUNTI DI FORZA

Oltre agli incontri programmati, lo scambio fra volontari, responsabili dei turni e membri del consiglio avviene quasi quotidianamente.

Le difficoltà e i problemi riscontrati più di frequente sono:

- mancato rispetto degli orari, dei turni di servizio e del regolamento da parte dei volontari.
- mancata segnalazione delle consegne fra i volontari dei vari turni.
- frustrazione nel non sentirsi in grado di fornire risposte adeguate ai bisogni degli ospiti (informazioni su alloggio, lavoro, etc...) o inadeguatezza nella gestione delle situazioni più problematiche che si possono creare fra gli ospiti.
- scarsa partecipazione alle attività promosse dall'associazione, che vadano oltre il turno mensile.

I punti di forza sono:

- la possibilità di entrare in contatto con gli ospiti attraverso dialoghi che danno valore al servizio.
- svolgere il servizio in compagnia di volontari con cui si instaurano rapporti di fiducia e spesso di amicizia.
- riuscire a gestire le situazioni più problematiche con l'aiuto degli altri volontari e spesso di alcuni ospiti.
- sentire che il proprio contributo alla vita dell'Associazione è prezioso indipendentemente dal servizio svolto.

I NUOVI VOLONTARI

Nel 2004 sono entrati in associazione circa 40 nuovi volontari, uomini e donne in uguale numero. La Tenda è costantemente in ricerca di nuove forze da inserire con l'obiettivo di raggiungere un numero di volontari che permetta di gestire più facilmente le defezioni dell'ultimo momento e confermare, dando più responsabilità, i volontari già esistenti per cercare di vivere pienamente l'identità della Tenda e lo spirito comunitario. Fra gli strumenti adottati per la ricerca, in questo anno, ha funzionato più di ogni altro il passaparola dei volontari con amici e conoscenti, oltre alle giornate di sensibilizzazione nelle parrocchie, alle "bancarelle" presenti nelle varie iniziative e feste e agli incontri nelle scuole, gruppi parrocchiali e scout.

Le motivazioni che spingono le persone al servizio sono le più varie e personali. Quelle maggiormente espresse sono:

- ✓ desiderio di fare qualcosa per gli altri;
- ✓ continuare a fare volontariato in seguito a precedenti esperienze positive;
- ✓ dare valore al proprio tempo "libero".

Le principali motivazioni che invece portano all'abbandono del servizio sono:

- ✓ cambiamenti nella vita familiare e lavorativa;
- ✓ una certa stanchezza dopo molti anni di servizio (per i "veterani");
- ✓ la consapevolezza di non essere portati per il tipo di servizio richiesto (per i più nuovi);
- ✓ esperienze negative, per lo più nella relazione con gli ospiti, vissute durante il servizio, causa di timore o delusione (per i più nuovi).

I nuovi volontari vengono a conoscenza dell'attività svolta dall'associazione nel corso di un incontro introduttivo e vengono poi affiancati ad altri volontari per poter acquisire esperienza utile a muoversi autonomamente. Con il tempo e l'esperienza i volontari si rendono spesso disponibili per altre attività svolte in associazione, come la promozione, la raccolta fondi e l'organizzazione di iniziative.

ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE

L'attività di sensibilizzazione nelle scuole e nei gruppi giovanili cattolici e laici è fonte di continuo rinnovamento per l'associazione. Anche nel 2004 molti ragazzi delle scuole superiori e gruppi scout sono venuti per un'esperienza di stage e di servizio. La loro energia, sensibilità e attenzione sono state spesso di esempio e di aiuto ai volontari. Le brevi esperienze sono diventate poi per molti di questi ragazzi un impegno vero e proprio in associazione.

L'associazione ha aderito alla Festa del Volontariato e al Progetto Scuola, iniziative entrambe organizzate dal CSV. La seconda prevedeva incontri con gli studenti nelle scuole medie e superiori e stage nella nostra casa di accoglienza per gli interessati.

Sono stati svolti numerosi incontri nei quali siamo stati chiamati a parlare dell'esperienza della Tenda con classi scolastiche e gruppi parrocchiali.

LE ESPERIENZE DEL SERVIZIO CIVILE IN TENDA DI ABRAMO

Il Servizio Civile è una scelta volontaria che prevede un contributo mensile di 433 €. Per poter aderire bisogna informarsi sulle scadenze dei bandi di concorso sul Servizio Civile, scegliere l'ente con il quale si decide di svolgerlo e presentare una domanda all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile.

Le ragazze che l'hanno svolto e che lo stanno svolgendo in Tenda hanno scelto come Ente, la Caritas Ancona – Osimo, che prevede:

- circa 25/26 ore di SERVIZIO in una settimana suddivise in due centri operativi accreditati con la Caritas;
- 4/5 ore di FORMAZIONE DIOCESANA alla settimana gestita da dei formatori della diocesi e dai Centri Operativi stessi;
- la FORMAZIONE INTERREGIONALE che comprende un Corso propedeutico, un corso di inizio, di metà e fine servizio dislocati in tutto l'anno e condivisi con altre ragazze che stanno vivendo l'esperienza presso altre Caritas Italiane;
- la VITA COMUNITARIA, non obbligatoria ma una possibile alternativa; essa consiste nel vivere nella stessa casa insieme alle altre ragazze che l'hanno scelta, inizia con il pranzo del lunedì e termina con quello del venerdì. E' uno bellissimo strumento che rende l'esperienza completa, in quanto per tutto l'anno si condivide un progetto con degli obiettivi comuni, permettendo di respirare l'esperienza di "fare comunità". Questa vita comunitaria è inoltre seguita da una psicologa che una volta al mese cerca di mediare i rapporti tra le ragazze e di far emergere le dinamiche comunicative create al suo interno;
- SENSIBILIZZAZIONE ED ANIMAZIONE, che consiste nel trasmettere l'esperienza nel territorio.

Durante l'anno sono previsti 15 giorni di malattia e 20 di ferie, che sono gestiti in piena autonomia.

Rispetto alle esperienze in Tenda, l'esperienza di Erika si è rivelata decisamente positiva, si è rivelata un'occasione di crescita personale per lei stessa e per chi l'ha accompagnata.

Anche per Annalisa, che ha iniziato il 29 novembre 2004, il servizio sta procedendo positivamente, infatti racconta: "Il primo mese di servizio mi è servito in particolar modo per ambientarmi e acquisire le conoscenze primarie, grazie anche l'aiuto di alcuni volontari che mi hanno permesso di svolgere al meglio il mio ruolo all'interno del centro. In Tenda, mi sono comunque trovata sempre molto bene sia con i volontari che con la maggior parte degli ospiti. In queste mesi sono riuscita ad acquisire più sicurezza nelle mie capacità".

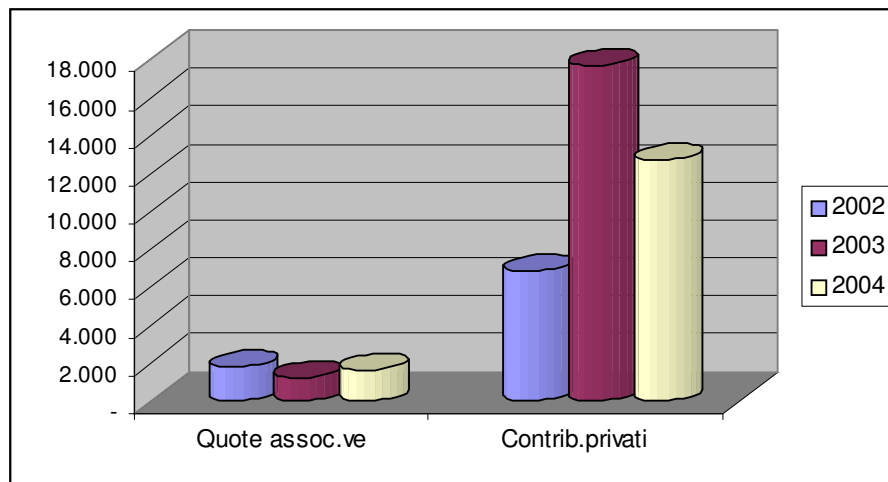
Sicuramente questa esperienza offre per la nostra associazione un contributo sottile, silenzioso, ma decisamente enorme per una struttura in cui ruotano circa 280 persone, si sta rilevando un grosso sostegno nella gestione quotidiana. Annalisa svolge il suo servizio in diversi ambiti, fa un turno di accoglienza e uno nel gruppo di ascolto, ci aiuta nella segreteria e nella gestione concreta della struttura e soprattutto, stando in Tenda tutti i giorni ci fornisce un punto di vista più completo sul buon funzionamento della struttura.

ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

Nell'anno 2004 non hanno riscosso particolare successo alcune attività che avevano generato significative entrate nel 2003 e in particolare la campagna adotta un posto letto ed i biglietti solidali, prodotti insieme da ospiti ed alcuni volontari (queste due iniziative avevano portato entrate per circa 3.200 €).

Però in questo ultimo esercizio hanno continuato a portare ottimi risultati l'attività di sensibilizzazione nelle parrocchie (3.300 € ca.) e si sono incassate consistenti offerte da privati e soprattutto ditte della zona (3.350 €). Quest'ultimo risultato è in parte attribuibile all'invio per la seconda volta di lettere per la raccolta fondi e al bilancio sociale del 2003 a diverse aziende della zona di Ancona-Falconara.

Grafico sull'andamento delle entrate da privati nel periodo 2002-2004



Dal grafico sopra riportato emerge che il 2003 è stato un anno particolarmente importante per l'attività di found raising, ma più che positivo è stato anche il risultato del 2004.

Ancora modesta è l'entrata derivante dalle quote associativa, anche nell'ultimo anno solo poco più della metà dei volontari ha pagamento regolarmente la quota.

RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE	2004	2003	USCITE	2004	2003
Quote associative	1.638,00	1.253,00	Utenze	5.683,12	6.779,78
Contributi			Alimentari	1.705,19	3.921,98
<i>di cui soci e privati (comp. 2^ accoglienza)</i>	12.680,45	17.509,30	Segreteria	1.118,36	1.163,16
<i>di cui progetto INTEGRA</i>	806,00	0,00	Spese casa		
<i>di cui enti pubblici</i>	0,00	13.771,70	<i>di cui manutenzione</i>	1.103,48	622,08
<i>di cui fondazioni bancarie</i>	0,00	2.000,00	<i>di cui pulizia e lavanderia</i>	1.388,28	1.143,98
Altre entrate	121,12	120,09	<i>di cui affitto 2^ accoglienza</i>	1.213,64	1.601,01
			Spese varie		
			<i>di cui assicurazione</i>	532,44	534,44
			<i>di cui biancheria per ospiti</i>	472,43	0,00
			<i>di cui rimborso danni</i>	540,00	0,00
			<i>di cui magliette da vendere</i>	240,00	0,00
			<i>di cui abbonamento TV</i>	178,80	89,35
			<i>di cui tassa rifiuti solidi urbani</i>	335,60	0,00
			<i>di cui altre</i>	104,75	131,59
			<i>di cui c/c banca e posta</i>	153,76	172,03
			<i>di cui contributi ad ospiti + trasporto</i>	0,00	285,00
TOTALE ENTRATE	15.245,57	34.654,09	TOTALE USCITE	14.769,85	16.444,40
Avanzo di gestione	475,72	18.209,69			

Il bilancio consuntivo 2004 (redatto con il principio di cassa), registra un totale entrate di €15.245,57, un totale uscite di € 14.769,85 e il conseguente avanzo di gestione pari ad € 475,72, così le disponibilità finanziarie dell'associazione si attestano ad € 28.661 .

Tale risultato è stato determinato dai seguenti principali fenomeni:

Entrate: il totale entrate, pari ad € 15.245,57 (in netto calo rispetto al 2003) è composto in maniera principale da contributi e offerte di soci e privati, per un ammontare pari ad € 12.680,45 (pari all' 83 % del totale entrate).

La netta diminuzione rispetto al 2003 è dovuta all'azzeramento della voce entrate per i contributi pubblici che, nel bilancio dello scorso anno, ammontavano ad € 13.771,70 (erano stati incassati gli arretrati relativi agli anni 2001 e 2002).

Tali contributi (derivanti dalla convenzione con il Comune di Falconara e dalla Legge Regionale n. 2/1998), fatti i necessari approfondimenti, verranno incassati nei primi mesi del 2005.

Relativamente al 2004, l'unica entrata di fonte pubblica deriva dal Comune di Ancona come rimborso spese per la permanenza di due ospiti rientranti nella convenzione del Progetto Integ.R.A. (pari ad € 806 per una permanenza all'interno della casa di 81 giorni).

Uscite: il totale uscite, pari ad € 14.769,85, è in diminuzione rispetto al 2003 del 10% circa (anno che aveva visto un ammontare globale di spese pari ad € 16.444,40). La tendenza alla diminuzione delle spese è in linea con l'anno passato, già caratterizzato da una ulteriore flessione delle spese, in relazione al 2002, del 40% circa.

Tra le uscite sono comprese anche il ripianamento della situazione di debito con un fornitore alimentare ed il pagamento delle inferriate delle finestre di casa (per lavori che erano stati fatti nell'anno 2003). Fra le economie va segnalata che nel corso del 2004 (dal mese di ottobre) sono azzerate le spese di lavanderia in quanto un'azienda locale ci fornisce gratuitamente il servizio (chiaramente il beneficio economico dovrebbe essere ancora più evidente per il 2005).

Una menzione a parte va fatta per la gestione della casa di Castelferretti che per il 2004, grazie anche ad una consistente offerta di privato, ha mostrato un sostanziale equilibrio economico.

In conclusione, dopo l'alternanza degli scorsi anni, l'obiettivo per il futuro dovrebbe essere rappresentato dal mantenimento nel tempo di un certo equilibrio finanziario (sostanziale pareggio fra entrate ed uscite).

Alla luce dei dati degli ultimi due anni ciò sembrerebbe realizzabile se, oltre alla conferma dei contributi privati (parrocchie, famiglie ed aziende sensibili), si affiancassero con regolarità, nel rispetto della regolamentazione vigente, le entrate rappresentate dai contributi pubblici (Comune e Regione).

STORIA DI UN DETERMINATO RAGAZZO RUMENO

Nel novembre '96, Dan un ragazzo rumeno di 27 anni, viene ospitato in Tenda (nella casa di via N.Bixio) come tanti altri suoi connazionali. All'epoca non aveva i documenti in regola, ma era estremamente determinato nel trovare un lavoro ed una sistemazione in Italia.

Concluso il periodo di accoglienza presso la Tenda, il suo caso viene preso a cuore da alcuni volontari, che lo hanno ospitato per circa 40 giorni presso le loro famiglie. Trova dei lavori saltuari da muratore, imbianchino e lo stesso datore di lavoro gli affitta uno squallido locale di sua proprietà per dormire.

Dan impara presto l'italiano frequentando anche la scuola per extra-comunitari ad Ancona, stringe nuove amicizie e grazie ad alcuni volontari e alla sua faccia un po' tosta conduce una discreta vita sociale. Successivamente trova un lavoro in un'azienda nella zona di Camerata Picena, occupazione sempre in nero, ma più stabile e remunerativa, lavora 10-12 ore al giorno e dorme in un alloggio di fortuna vicino alla fabbrica o nella "topaia" di Falconara. Un volontario della Tenda, che maggiormente ha seguito Dan, contatta il titolare della ditta per regolarizzare la sua posizione, ma trova scarsa disponibilità ad affrontare un iter burocratico lungo e complesso.

Nella primavera del '97, Dan ospita per pochi giorni nel suo piccolo alloggio di Falconara un amico rumeno, ma il proprietario accortosi allontana entrambi dall'appartamento. Privo di un alloggio, dopo aver lavorato tutto il giorno Dan trascorre la notte alla stazione ferroviaria di Ancona, in qualche vagone abbandonato o in manutenzione. Una sera viene sorpreso dalla polizia ed accompagnato in questura. Dan chiede aiuto ai suoi amici di Falconara, ma questi non possono far niente ed il giorno dopo viene espatriato, in quanto irregolare.

Il triste epilogo della storia lascia l'amaro in bocca ai volontari che avevano seguito il suo caso, per di più senza riuscire a recuperare lo stipendio arretrato che l'ex-datore di lavoro di Dan gli doveva (pari a circa 3 mln/L).

Rientrato in Romania Dan mantiene i contatti tramite delle lettere in cui racconta la delusione per il rientro e le difficoltà per trovare un lavoro decente in patria. Poi incontra Elena, il suo amore, convivono e dopo più di un anno arriva il piccolo Daniel. Con la crescita della famiglia i soldi non sono sufficienti, emergono anche dei contrasti con la famiglia di lei e cresce forte il desiderio di tornare in Italia. Da Falconara partono alcune lettere con dei soldi per aiutarlo e disincentivarlo a rientrare come clandestino. Nell'aprile 2002 Dan è così determinato che si indebita per tornare in Italia nella speranza di trovare lavoro e di rientrare nella sanatoria che accompagnerà la legge "Bossi-Fini". Ritorna nuovamente nella zona di Ancona, ma non riuscendo a trovare un lavoro, dopo pochi giorni parte per Verona per raggiungere un suo amico. Trova un impiego in una fabbrica in un paesino vicino Verona e presenta la domanda per la regolarizzazione nei tempi utili.

In attesa che si concluda il lungo iter burocratico, continua a lavorare e tramite il datore di lavoro trova un appartamento praticamente nuovo in affitto. Dopo oltre un anno e mezzo la sua domanda di regolarizzazione viene accolta e finalmente ha un permesso di soggiorno ed un lavoro in regola.

Regolarizzata la sua posizione si attiva immediatamente per portare la sua famiglia in Italia, così il 13 novembre 2004 si sposa vicino Verona con Elena e battezza la neonata Francesca (naturalmente al felice evento non potevano mancare gli amici di Falconara).

VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FISSATI

Il 2004 è stato un anno di trapasso, in quanto a maggio è stato rinnovato il consiglio di amministrazione con un ricambio di 7 componenti su 10. Il nuovo direttivo giovane, con poca esperienza ma molto entusiasmo, dopo una prima fase di assestamento e di riorganizzazione ha dato vita alle seguenti iniziative:

Rapporti ecclesiali

- riallacciare i rapporti con la diocesi attraverso incontri di conoscenza e confronto con il Vescovo (a luglio Sua Emminenza Edoardo Menichelli ha visitato la casa di accoglienza e ha partecipato alla riunione del direttivo);
- rappresentare la Caritas della Diocesi di Ancona-Osimo sul tavolo "Coordinamento nazionale senza dimora" istituito dalla Caritas Italiana e promuovere e coordinare il tavolo diocesano;
- organizzare almeno una volta all'anno una giornata di sensibilizzazione nelle parrocchie di Falconara;

Rapporti con le amministrazioni

- rinnovo della convenzione con il Comune di Falconara M.ma e collaborazione con i servizi sociali (in particolare: un assistente sociale sarà disponibile per seguire alcuni ospiti della Tenda e si è avviata una cooperazione con l'ufficio immigrati del Centro Più);
- attivazione di una collaborazione con il coordinatore d'ambito (attraverso quattro incontri è venuto a conoscenza la realtà della "Tenda" ed insieme si sono elaborate delle idee comuni);
- continuazione del "progetto Integra"² promosso dal Comune di Ancona;
- attivazione di una collaborazione con i dirigenti della USL locale;
- partecipazione alla consulta del volontariato del Comune di Falconara;
- adesione al gruppo di lavoro creato dal Comune di Falconara sulle politiche giovanili, sociali e sul tema dell'immigrazione;

Rapporti con le associazioni

- attivazione del coordinamento delle associazioni operanti nel campo del disagio adulto con l'ausilio del coordinatore d'ambito;
- partecipazione al tavolo promosso dal Centro Servizi per il Volontariato di Ancona con per realizzare una "rete" di contatti e collaborazione con altre associazioni (quale proseguo del Progetto Immigrazione);
- incontri con associazioni della Regione Marche per presentare l'esperienza di servizio della "Tenda di Abramo" e affiancare altre realtà a realizzare un'esperienza simile (in particolare alcuni consiglieri della Tenda hanno incontrato l'associazione Zarepta di prima accoglienza di Ascoli Piceno, le Vincenziane, l'associazione Antidroga, alcuni referenti dei centri di ascolto Caritas della zona ed altre associazioni al coordinamento nazionale della Caritas);
- potenziamento della nostra collaborazione alla "Scuola di Pace", per proporre una riflessione culturale all'interno della nostra associazione e alla cittadinanza tutta;

² Tale progetto prevede un percorso di sostegno per richiedenti asilo politico. La nostra associazione ha messo a disposizione due posti per coloro che usufruiscono del progetto e l'ente locale per ogni giorno di accoglienza ci ha riconosciuto un contributo di 10 €.

Rapporti con i volontari

- potenziamento del gruppo di formazione per i nuovi volontari (è passato da sette a undici componenti con l'obiettivo è di arrivare a sedici per coprire otto turni al mese);
- l'ingresso di circa 40 volontari, grazie ad una sensibilizzazione più capillare e al "Passaparola", ha consentito di coprire tutti i turni con un numero adeguato di volontari; è stato così possibile prestare maggiore attenzione agli ospiti;
- incontri con i volontari dei vari servizi per confrontarsi sulle reciproche esperienze e partecipare alle decisioni dell'associazione;
- realizzazione a dicembre di un incontro di preghiera con la partecipazione del vescovo;
- a gennaio 2005 è stata organizzata una cena, alla quale hanno partecipato circa 130 persone ed è stata un'occasione per conoscersi e per vivere lo spirito comunitario dell'associazione;
- spostamento delle stanze dell'accoglienza e di quella dei volontari della notte per un'organizzazione più efficiente della struttura;
- potenziamento del "Passaparola" (opuscolo di comunicazione interna) per aggiornare sulle attività del direttivo, sulle novità, per proporre riflessioni comuni ed accrescere il senso di appartenenza all'associazione;
- avvio di una collaborazione con una ditta di abbigliamento della zona, che provvede al lavaggio della biancheria della casa di accoglienza, grazie all'originale attività di volontariato di alcuni dipendenti di questa azienda;

Rapporti con gli ospiti

- potenziamento del gruppo di ascolto per sostenere gli ospiti nella soluzione di problematiche inerenti gli aspetti: sanitario, lavorativo, legale ed abitativo. Per tale motivo si sta cercando di creare una rete insieme alle istituzioni e alle associazioni, tale progetto - denominato "segretariato sociale"- prevede un raddoppio dei giorni di ascolto in Tenda, la compilazione di una scheda per ogni ospite, un corso di formazione per i volontari del gruppo di ascolto (finalizzato al miglioramento dell'approccio al dialogo e all'ascolto);
- prevedere una figura competente e remunerata dal Centro Servizi per il Volontariato, che svolga un servizio, prevalentemente il mattino, di ascolto e accompagnamento del senza dimora;
- integrare i servizi già attivati dal Comune di Falconara per gli immigrati, attraverso una proposta di sportello informativo, coadiuvato con l'amministrazione locale, all'interno della nostra struttura. L'obiettivo principale sarà di potenziare e migliorare l'esistente senza creare doppioni.

Nel 2004 come era stato in precedenza previsto non si sono organizzati in Tenda gli incontri periodici con l'associazione Alcolisti Anonimi per sostenere tutti coloro che hanno problemi di alcolismo e l'associazione non ha avuto le forze per organizzare un incontro con la cittadinanza per riflettere su questioni relative all'accoglienza e la multiculturalità (in questo anno di passaggio il nuovo direttivo ha privilegiato l'attività ordinaria dell'associazione).

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE NEL 2005

ambito degli ospiti

- ❑ rispondere al bisogno di pronta accoglienza a persone in difficoltà mantenendo gli attuali servizi;
- ❑ accompagnare e sostenere i nostri ospiti nella ricerca di soluzioni abitative e/o lavorative per tentare un percorso di reinserimento sociale attraverso la seconda e la terza accoglienza;
- ❑ riattivare il servizio della prima colazione alla mattina;
- ❑ riprendere l'attività lavorativa dei biglietti solidali per rispondere in parte al bisogno di denaro degli ospiti che non lavorano (gli ospiti ricevono per ogni biglietto fatto un piccolo contributo per affrontare le spese quotidiane);

ambito degli operatori

- ❑ valorizzare le motivazioni che hanno avvicinato i volontari all'associazione per favorire trasformazioni della propria vita quotidiana nel senso della solidarietà, dell'accoglienza, dell'amore e del rispetto verso l'essere umano;
- ❑ motivare i volontari al proseguimento del loro servizio, formarli sul regolamento e sul corretto funzionamento della struttura e aggiornarli tempestivamente sulle eventuali modifiche;
- ❑ coinvolgere costantemente i volontari nelle decisioni riguardanti la gestione della casa di accoglienza sia attraverso veri e propri incontri sia con la sollecitazione ad esprimere opinioni, posizioni e perplessità;
- ❑ rafforzare il senso di comunità e di partecipazione alla vita associativa attraverso la creazione di micro-eventi sociali, si intende realizzare tre o quattro incontri basati su riflessioni significative sul servizio svolto e sul contesto di riferimento;
- ❑ favorire occasioni di scambio e comunicazione tra i volontari attraverso il "Passaparola", in cui si dovrebbero potenziare gli spazi per le notizie di servizio, le riflessioni sulla cultura della solidarietà e dell'accoglienza;
- ❑ accogliere e seguire i volontari del Servizio Civile Nazionale che prestano servizio presso la nostra struttura in maniera silenziosa ed essenziale,

ambito dell'associazione

- ❑ aumentare il numero dei volontari, arrivando almeno a 300 volontari per inserire la colazione almeno nel periodo invernale e potenziare il servizio di ascolto soprattutto durante l'accoglienza, per tentare di migliorare il servizio con gli ospiti attraverso l'attenzione al dialogo e all'ascolto e perché consapevoli che lo strumento "Casa" è molto utile per chi fa servizio, perché ci aiuta a riflettere e condividere con la realtà umana dei senza dimora;
- ❑ ricercare le risorse finanziarie per le spese di gestione anche attraverso il coinvolgimento di veri e propri soggetti imprenditoriali disponibili ad offrire gratuitamente servizi necessari alla struttura;
- ❑ lavorare sempre per un miglioramento ed un ampliamento delle attività, nella consapevolezza che sognare è importante ed indispensabile e che le utopie sono i primi semi della futura realtà;
- ❑ progettare una riorganizzazione del sito Internet ,
- ❑ potenziare il gruppo di ascolto per raccogliere tutte le esigenze degli ospiti e tentare di offrire delle indicazioni, se possibile anche soluzioni, alle problematiche presentate; attualmente il gruppo di ascolto valuta l'opportunità di dare il prolungamento o la seconda accoglienza in base al lavoro regolare che uno possiede, per fornire questo servizio stiamo cercando di costruire una rete con le associazioni e le strutture amministrative ed ecclesiali presenti nel territorio attivare in questo contesto un sostegno più completo e competente denominato "segretariato sociale";

ambito della cittadinanza

- curare il rapporto con le comunità ecclesiali per offrire opportunità di servizio alle persone interessate a uno scambio di motivazioni e di energie, per alimentare continuamente i valori profondi alla base della nascita e dello sviluppo dell'esperienza;
- sensibilizzare sui temi della solidarietà, della giustizia sociale e dell'interculturalità, nel tentativo di creare una società solidale e rispettosa delle diversità;
- informare sull'attività dell'associazione per ricercare nuovi volontari e sostenitori;

ambito degli enti locali e delle altre associazioni operanti sul territorio

- sensibilizzare e stimolare le strutture pubbliche a svolgere i propri compiti sul fronte della marginalità sociale;
- collaborare con le strutture pubbliche (Comune di Falconara e di Ancona, Provincia di Ancona, Regione Marche, USL n.9 Servizio Sanitario Nazionale, Centro Servizi per il Volontariato di Ancona, Coordinatore di Ambito dei Comuni di Falconara, Chiaravalle, ecc. per progettare insieme interventi per l'autonomia e l'integrazione sociale e lavorativa agli ospiti);
- collaborare con le strutture private per abbattere le spese di gestione attraverso la delega di prestazioni essenziali;
- realizzare grazie al servizio di rete del CSV di Ancona occasioni di incontro per i giovani delle scuole che li avvicinino alla nostra associazione (continuazione del Progetto Scuola);
- offrire esperienze di servizio ai giovani appartenenti a gruppi scout o ad associazioni attente alla cultura della solidarietà e dell'accoglienza (full immersion e collaborazione);
- collaborare con la Caritas della Arcidiocesi Ancona-Osimo per scambiare competenze e stimoli nella direzione di integrare i servizi rivolti ai senza fissa dimora senza inutili doppioni;
- continuare a collaborare al progetto sul Servizio Civile gestito della Caritas Ancona-Osimo, perché crediamo nell'aspetto educativo di questa esperienza per chi la svolge e per la Tenda stessa.

IL SOGNO

Nell'ambito degli obiettivi da perseguire, abbiamo deciso di inserirci anche " Il Sogno". Lo abbiamo definito così non perché irrealizzabile nel futuro, ma perché sicuramente ci sembra di "difficile realizzazione" in questa fase. Ci piacerebbe sfruttare le potenzialità della nostra casa al meglio, che per noi vorrebbe dire tenere la casa aperta 24 ore su 24.

Ci rendiamo conto, che il problema delle persone "senza dimora", ieri era considerata una situazione emergente, oggi è diventata quasi quotidianità e domani sarà normalità. Il nostro pensiero è che dobbiamo iniziare a capire come poter utilizzare al meglio la nostra risorsa "casa", perché ci saranno sempre più persone che avranno bisogno di aiuto. Oggi stiamo lavorando al potenziamento del gruppo di ascolto, per arrivare al Segretariato Sociale e questo, forse, lo realizzeremo entro la fine del nostro mandato, Maggio 2006. Dopo pensiamo che sarebbe bello garantire una mensa diurna, anche per chi non è nostro ospite e un Segretariato Sociale aperto la mattina e il pomeriggio non solo per gli ospiti, ma per tutti. Queste sono idee che potranno sicuramente cambiare, perché negli anni potrebbero verificarsi altre esigenze prioritarie. Il motivo per il quale abbiamo voluto inserire questo "sogno" nel nostro bilancio sociale è per far sì, che quest'idea inizi a circolare, sperando che poi un domani, non lontano, venga realizzata. Ci piace chiudere, questo bilancio, con una citazione di Edoardo Galeano (scrittore Uruguayano), che racchiude un po' lo spirito con il quale viviamo quest'esperienza:

" L'utopia sta all'orizzonte, mi avvicino di due passi, lei si allontana dieci passi più in là. Per quanto io cammino, non la raggiungo mai. Quindi, a che serve l'utopia? Serve a camminare".

Il Consiglio

APPENDICE

DATI STATISTICI DELLE ACCOGLIENZE

Giorni permanenza media	9,59	9,23	8,52	7,65	7,96
Giorni di operatività	350	350	335	335	335
Prolungamenti dati	48	37	30	33	33
Pasti forniti (solo cena)		3.845	4.362	4.148	3.950

	2000		2001		2002		2003		2004	
	Num.	Val. %	Num.	Val. %	Num.	Val. %	Num.	Val. %	Num.	Val. %
Giorni di permanenza										
0 - 5 giorni	114	28,4%	99	24,1%	140	27,3%	167	30,8%	132	26,6%
6 - 10 giorni	226	56,4%	260	63,4%	327	63,9%	342	63,1%	315	63,5%
11 - 20 giorni	30	7,5%	35	8,5%	30	5,9%	29	5,4%	44	8,9%
21 - 40 giorni	22	5,5%	9	2,2%	9	1,8%	4	0,7%	5	1,0%
più di 40 giorni	9	2,2%	7	1,7%	6	1,2%	0	0,0%	0	0,0%
<i>tot gg di accoglienze</i>	3.845		3.784		4.362		4.148		3.950	
Num. Accoglienze	401		410		512		542		496	
Maschi	385	96%	392	96%	421	82%	443	82%	400	81%
Femmine	16	4%	18	4%	91	18%	99	18%	96	19%
<i>variaz.rispetto anno prec.</i>			2,2%		24,9%		5,9%		-8,5%	
Classi di età										
< 15	0	0,0%	4	1,0%	2	0,4%	0	0,0%	6	1,2%
15 - 25	27	6,7%	40	9,8%	85	16,6%	71	13,1%	57	11,5%
26 - 35	158	39,4%	164	40,0%	153	29,9%	173	31,9%	144	29,0%
36 - 45	126	31,4%	105	25,6%	149	29,1%	165	30,4%	147	29,6%
46 - 55	60	15,0%	72	17,6%	82	16,0%	97	17,9%	97	19,6%
56 - 65	20	5,0%	19	4,6%	26	5,1%	19	3,5%	28	5,6%
> 65	4	1,0%	3	0,7%	10	2,0%	13	2,4%	17	3,4%
non dichiarato	6	1,5%	3	0,7%	5	1,0%	4	0,7%	0	0,0%
Totale	401		410		512		542		496	
<i>età media</i>	38,4		37,7		37,4		37,5		38,6	
Nazione o continente di provenienza										
Italia	149	37,2%	125	30,5%	136	26,6%	148	27,3%	144	29,0%
Nord Africa	163	40,6%	172	42,0%	146	28,5%	149	27,5%	118	23,8%
Paesi Europa orient.	36	9,0%	31	7,6%	156	30,5%	164	30,3%	153	30,8%
Paesi balcani	22	5,5%	42	10,2%	29	5,7%	23	4,2%	26	5,2%
Altri paesi Africa	10	2,5%	13	3,2%	18	3,5%	25	4,6%	29	5,8%
Altri paesi Europa occ.	4	1,0%	6	1,5%	9	1,8%	9	1,7%	7	1,4%
Asia - Medioriente	11	2,7%	11	2,7%	6	1,2%	9	1,7%	12	2,4%
America Latina	1	0,2%	4	1,0%	10	2,0%	11	2,0%	6	1,2%
non dichiarato	5	1,2%	6	1,5%	2	0,4%	4	0,7%	1	0,2%
Totale	401		410		512		542		496	
<i>Extra-UE</i>	248	62%	279	68%	367	72%	385	71%	345	70%

Note:

Paesi balcani= paesi ex-Jugoslavia + Albania
 Nord Africa = Algeria, Egitto, Marocco, Tunisia

Nazione di provenienza	2001		2002		2003		2004	
	Num.	Val. %	Num.	Val. %	Num.	Val. %	Num.	Val. %
Italia	125	100,0%	136	100,0%	148	100,0%	144	100,0%
Romania	14	11,2%	67	49,3%	104	70,3%	65	45,1%
Marocco	85	68,0%	62	45,6%	86	58,1%	54	37,5%
Tunisia	52	41,6%	65	47,8%	43	29,1%	44	30,6%
Polonia	4	3,2%	26	19,1%	15	10,1%	37	25,7%
Russia - Ucraina - Moldava - Georgia	13	10,4%	53	39,0%	37	25,0%	33	22,9%
Bulgaria		0,0%	9	6,6%	8	5,4%	15	10,4%
Paesi ex-Jugoslavia	23	18,4%	17	12,5%	12	8,1%	14	9,7%
Albania	14	11,2%	12	8,8%	7	4,7%	12	8,3%
Algeria	32	25,6%	15	11,0%	15	10,1%	10	6,9%
Liberia							10	6,9%
Egitto	3	2,4%	4	2,9%	5	3,4%	8	5,6%
Senegal			1	0,7%	4	2,7%	7	4,9%
Afganistan					5	3,4%	6	4,2%
Sudan							5	3,5%
Nigeria	3	2,4%	6	4,4%	6	4,1%	3	2,1%
Ghana	4	3,2%	2	1,5%	1	0,7%	3	2,1%
Iraq			1	0,7%	0		3	2,1%
Tedesca			1	0,7%	3	2,0%	2	1,4%
Somalia			3	2,2%	2	1,4%	2	1,4%
Peru	1	0,8%	2	1,5%	1	0,7%	2	1,4%
Spagna-Portogallo			3	2,2%	0		2	1,4%
Ungherese							2	1,4%
Brasile			3	2,2%	5	3,4%	1	0,7%
non dichiarato	6	4,8%	2	1,5%	4	2,7%	1	0,7%
Argentina	1	0,8%	4	2,9%	3	2,0%	1	0,7%
Francia	4	3,2%			3	2,0%	1	0,7%
Camerun	3	2,4%	2	1,5%	1	0,7%	1	0,7%
Svizzera					1	0,7%	1	0,7%
Libia							1	0,7%
Cuba							1	0,7%
Giordania	6	4,8%	1	0,7%	0		1	0,7%
Grecia			1	0,7%	0		1	0,7%
Angola							1	0,7%
Sirilanka			2	1,5%	0		1	0,7%
Slovacchia			1	0,7%	0		1	0,7%
Costa d'Avorio			2	1,5%	5	3,4%		0,0%
Macedonia	5	4,0%			4	2,7%		0,0%
CEYLON					2	1,4%		0,0%
Etiopia					2	1,4%		0,0%
Togo					2	1,4%		0,0%
Turchia	1	0,8%	4	2,9%	2	1,4%		0,0%
Domenicana					1	0,7%		0,0%
Equador	1	0,8%			1	0,7%		0,0%
India	2	1,6%	1	0,7%	1	0,7%		0,0%
Gran Bretagna					1	0,7%		0,0%
Olanda	2	1,6%			1	0,7%		0,0%
Pakistan					1	0,7%		0,0%
Altre nazioni	6		4					
Totale	410		512		542		496	



QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE :

La Tenda di Abramo ha piacere di accogliere i suggerimenti di tutti i lettori di questo 2° Bilancio Sociale: anche tu puoi esporre le tue idee compilando questa scheda e consegnandola direttamente all'associazione.

• **Categoria di appartenenza**

- volontario donatore referente pubblica amministraz.ne
 referente ente religioso referente altra associazione giornalista

- **Il Bilancio Sociale 2004 è stato di facile lettura?** si no

- **Cosa ti è rimasto più impresso?** (puoi indicare le parti, le pagine o dei passaggi)

.....
.....

- **Ci sono attività della Tenda di Abramo che non conoscevi prima di leggere il bilancio sociale?**

.....

- **Quali sono stati gli argomenti più noiosi di questo Bilancio Sociale, che ci consigli di escludere per il prossimo anno?**

.....

- **Ci sono parti o aspetti che secondo te dovrebbero essere aggiunte o migliorate?**
 si no

Se hai risposto si in che modo?

.....

- **Se desideri segnalarci altre idee, opinioni e suggerimenti li accettiamo volentieri, perché ci servono per migliorare la nostra attività.**

.....

.....

Grazie per il tuo contributo!
sei pregato di restituirlo al seguente indirizzo
Associazione "La Tenda di Abramo" ONLUS, via Flaminia 589,
60015 Falconara M.ma (AN) fax 0719160221- e-mail: info@tendadiabramo.it
o puoi consegnarlo al Centro Servizi per il Volontariato Marche
Via Trionfi n. 2, Ancona (fax 0712814134)